



Roma, 25 maggio 2010

Carissimi,

il 23 giugno del 1910 a Edimburgo, in Scozia, si concludeva la prima Conferenza missionaria mondiale, un evento che avrebbe lasciato un segno nel cammino delle Chiese cristiane e che viene spesso indicato come l'atto di nascita del movimento ecumenico moderno, già in precedenza promosso e sostenuto dalla storica Enciclica del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli del 1902, scritta "con spirito nuovo, pieno di carità e solidarietà".

Certo i missionari presenti erano tutti dell'ambito protestante e anglosassone. Ma Edimburgo, per l'ampio respiro della sua pressante riflessione sul senso dell'evangelizzazione e per la ricerca appassionata di unità della Chiesa, è universalmente riconosciuto come il primo passo di quel movimento che ha cambiato profondamente i rapporti tra i cristiani.

Ai missionari evangelici radunati a Edimburgo è apparso subito chiaro, infatti, che la divisione tra le Chiese è tra i maggiori ostacoli all'annuncio dell'evangelo: come annunciare la riconciliazione di tutti in Gesù Cristo, se la sua stessa comunità si presenta così frammentata?

La domanda ancora oggi ci coinvolge. Le Chiese cristiane della Scozia ci hanno invitati a riflettere sulla testimonianza comune in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che si è svolta a gennaio 2010.

In occasione dell'anniversario della Conferenza di Edimburgo 1910, a giugno, in quella stessa città si terrà un importante incontro ecumenico mondiale che farà il punto sulla testimonianza cristiana oggi.

Anche in Italia diverse iniziative e convegni stanno portando l'attenzione su questi cento anni di movimento ecumenico, frutto dello Spirito di Dio, uno dei doni positivi del travagliato secolo XX.

Insieme, come Chiese cattoliche, ortodosse e evangeliche in Italia, vogliamo invitare a una giornata di memoria e di ringraziamento, di riflessione e di preghiera. Auspichiamo che in tutta Italia la domenica 13 giugno sia dedicata a una preghiera comune per l'ecumenismo. Solo così le Chiese potranno riscoprire i doni che reciprocamente si scambiano, i modi in cui il confronto reciproco alla luce della Parola di Dio le porta a sensibilizzarsi di più per realizzare la volontà di Dio: "che tutti siano una cosa sola" (Gv 17,21).

Per gli incontri di preghiera proponiamo di utilizzare ancora i materiali contenuti nel sussidio per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2010, in particolare l'Appendice I, "Preghiere proposte dalle chiese locali" (sono disponibili, tra gli altri, nei siti www.societabiblica.eu e www.prounione.urbe.it).

Salutandovi in Cristo

Ercole Lupinacci

Vescovo di Lungro
Presidente della Commissione Episcopale
per l'ecumenismo e il dialogo della CEI

Gennadios Zervos

Arcivescovo-Metropolita Ortodosso d'Italia e di Malta
ed Esarca per l'Europa Meridionale

Massimo Aquilante

Presidente Federazione delle Chiese
Evangeliche in Italia